

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00005919
ESC - Ente schedatore	S163
ECP - Ente competente	S163
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0600005924
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	serie
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	veduta del quartiere della Venezia Nuova ripreso lungo il canale sul quale si affacciano la Casa di Rifugio, il Convento dei Padri Domenicani e il fianco della chiesa di Santa Caterina
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia
PVCP - Provincia	TS
PVCC - Comune	Trieste
PVL - Altra località	Miramare
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare
LDCS - Specifiche	piano terra, ingresso agli Appartamenti del Duca Amedeo d'Aosta
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	AB55059
INVD - Data	1914
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1835
INVD - Data	1929

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1350

INVD - Data 1931

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia FI

PRVC - Comune Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCD - Denominazione Palazzo Pitti

PRCU - Denominazione spazio viabilistico piazza de' Pitti, 1

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1784-1785

PRDU - Data uscita 1790

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato AUSTRIA

PRVR - Regione NR

PRVP - Provincia NR

PRVC - Comune NR

PRVE Vienna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1790

PRDU - Data uscita 1852/ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PRVP - Provincia TS

PRVC - Comune Trieste

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia villa

PRCD - Denominazione Villa Lazarovich

PRCU - Denominazione spazio viabilistico Via Tigor, 23

PRD - DATA**PRDI - Data ingresso** 1852/ca.**PRDU - Data uscita** 1861/ca.**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO****GPI - Identificativo punto** 2**GPL - Tipo di localizzazione** localizzazione fisica**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 13.712355093**GPDPY - Coordinata Y** 45.70240911**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto esatto**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo da cartografia senza sopralluogo**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** ICCD1004366_OI.ORTOI**GPBT - Data** 9-12-2016**GPBO - Note** (3547325) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE****ROFF - Stadio opera** modello**ROFO - Opera finale /originale** incisione**ROFS - Soggetto opera finale/originale** Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno**ROFA - Autore opera finale /originale** Giuseppe Maria Terreni**ROFD - Datazione opera finale/originale** 1781-1783**ROFC - Collocazione opera finale/originale** Palazzo Pitti**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1784**DTSV - Validità** post**DTSF - A** 1785**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
AUTN - Nome scelto	Baseggio Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000780
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Baseggio Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00000781
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
CMMD - Data	1784
CMMC - Circostanza	serie di vedute della città di Livorno
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ incisione
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	35,7
MISL - Larghezza	46,6
MISV - Varie	altezza cornice 3,5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2002
RSTN - Nome operatore	EU.CO.RE sas
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	il dipinto raffigura la zona della Venezia Nuova a Livorno, una delle cinque opere dedicate a questo soggetto. Questo quartiere mercantile, sorto per volere del Granduca Ferdinando I su progetto del senese

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Giovanni Battista Santi, è caratterizzato da canali navigabili, che richiamano la città veneta da cui deriva la sua denominazione, e dalla presenza di magazzini commerciali e abitazioni. Fu oggetto di due ampliamenti, entrambi ubicati a ridosso del porto cittadino, chiusi a nord dalla Fortezza Nuova e dal Forte di San Pietro. La veduta riprende la zona dove sono ubicati sulla sponda sinistra del canale la Casa di Rifugio, casa per orfani da avviare alla carriera marinara, il Convento dei Padri Domenicani, soppresso nel 1785 (termine ante quem per la datazione del dipinto), posto sul retro della Chiesa di Santa Caterina, di cui si impone il tamburo della cupola e il campanile. Lungo il canale alcune imbarcazioni. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.
DESI - Codifica Iconclass	25 I 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Livorno: quartiere della Venezia Nuova. Mezzi di trasporto: barche. Figure. Architetture: Livorno: Casa di Rifugio; convento dei Padri Domenicani; chiesa di Santa Caterina. Elementi architettonici: banchine. Costruzioni: canale.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice
ISRI - Trascrizione	VEDUTA DELLA VENEZIA NUOVA DALLA PARTE DEI P.P. DOMENICANI DI LIVORNO/ DIPINTA DAL MAGGIOR BASEGGIO, E FIGLIO
NSC - Notizie storico-critiche	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione “dei Baseggio” conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d’Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell’ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all’Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina “Vedute”, “Carte” e “Piante”, la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all’archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati “ideali”. Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell’agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L’interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d’Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell’epoca attraverso la commissione di

dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisione dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie “Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno”, pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d’Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s’interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l’innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientifiche e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l’arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull’arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l’intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAC - Collocazione	Museo Storico del Castello di Miramare
FTAN - Codice identificativo	SBAAAA TS 16828
FTAT - Note	digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA. VV.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	B0000018
BIBN - V., pp., nn.	p. 178

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cendron L.
BIBD - Anno di edizione	2001-2002

BIBH - Sigla per citazione	B0000005
BIBN - V., pp., nn.	pp. 80-81
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
MSTL - Luogo	Trieste, Museo del Castello di Miramare
MSTD - Data	marzo-ottobre 2016
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Bertaglia E.
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.